



Bilancio di previsione 2024: garantita la qualità dei servizi

Il Consiglio comunale ha approvato il documento che individua spese ed entrate per continuare a offrire servizi e interventi che rendono Basiglio un unicum in tutta la Città Metropolitana. Dopo anni in cui non è stato chiesto alcun contributo aggiuntivo alla cittadinanza e dopo avere effettuato significativi interventi di recupero dei crediti, a fronte del sensibile aumento dei costi dei servizi è stato necessario prevedere una variazione sull'addizionale Irpef. Il contributo aggiuntivo è in media di 49 centesimi al giorno per famiglia. Esentato dall'addizionale chi ha un reddito fino a 20mila euro

Basiglio (11 gennaio 2024) – L'aumento significativo dell'inflazione e dei costi energetici (che, seppur scesi recentemente, rimangono superiori al periodo precedente il conflitto Russia-Ucraina) si è inevitabilmente tradotto in un **maggiore costo dei servizi offerti dal Comune**, cui si aggiunge un **rilevante incremento dei vari accantonamenti** richiesti dallo Stato agli enti locali. Il tutto in un contesto che, anche nel nostro Comune, non sfugge ai trend rilevati a livello nazionale: l'aumento delle famiglie in condizione di **sofferenza economica** e una **popolazione sempre più anziana** che ha bisogno di interventi adeguati.

In uno **scenario** così complesso e, dal punto di vista macroeconomico, **incerto** come rilevano i principali analisti italiani ed europei, il Consiglio comunale ha approvato alla fine dell'anno il Bilancio di previsione 2024 con l'obiettivo di consentire al Comune di **continuare a erogare servizi di alta qualità**. Infatti, il gradimento complessivo da parte della cittadinanza, secondo un recente sondaggio, è tra il 70% e il 97%. È emerso anche che «oltre nove cittadini su dieci sono soddisfatti della qualità della vita a Basiglio, mostrando un **livello di apprezzamento tra i più alti in Italia**».

Un documento complesso, il Bilancio di previsione, che ha un principio di fondo: **deve necessariamente chiudere in pareggio**.

Dopo un lungo lavoro di **riduzione delle inefficienze**, l'avvio di percorsi puntuali per il **recupero dell'evasione fiscale e dei crediti**, con il conferimento dei necessari mandati legali, la **razionalizzazione dei servizi** mantenendo un elevato standard qualitativo, il Consiglio comunale, a maggioranza, ha scelto convintamente di mantenere e, laddove possibile, di **migliorare la risposta alle domande sociali** crescenti della cittadinanza, approvando un adeguamento dell'addizionale IRPEF comunale.

«Abbiamo dovuto assumere una decisione responsabile – evidenzia la sindaca Lidia Reale – chiedendo ai cittadini lo sforzo di un ulteriore contributo mediamente di cinquanta centesimi al giorno per riuscire a **garantire servizi che hanno raggiunto, a causa dell'aumento dei prezzi, livelli di costo molto elevati**. L'incertezza dell'andamento economico non ci rassicura a fronte di uno scenario in cui stanno crescendo sensibilmente i bisogni sociali e le esigenze delle generazioni giovani come di quelle più anziane. **Non vogliamo in alcun modo ridurre la qualità dell'offerta** – prosegue il primo cittadino – pur **salvaguardando i redditi più bassi**, che continueranno a non pagare l'addizionale Irpef».

Infatti, **chi ha un reddito inferiore o uguale a 20mila continuerà a non versare alcunché**. Un tetto di gran lunga superiore a quello medio dei Comuni lombardi che è di 11.900 euro. E un carico per le famiglie che varia **da 23 centesimi al giorno per redditi di 21mila euro a 49 centesimi circa per quelli medi di Basiglio**, che risultano essere di 45mila euro annui circa.



«Ci sono praticamente **solo due entrate "libere"** – spiega l'assessore al bilancio, Fabrizio Lemme – per il finanziamento di spese correnti: **una è l'IMU**, calcolata sulla rendita catastale degli immobili, che però non è definita dal Comune; l'altra è **l'addizionale IRPEF**, unica imposta direttamente proporzionale al reddito dei cittadini, che quasi tutti i Comuni italiani hanno già da tempo fissata allo 0,8%. A fronte del processo inflattivo degli ultimi anni, con un tasso che ha raggiunto l'8,4% nel 2022 assestandosi oltre il 5% nel 2023, **l'andamento delle spese correnti di Basiglio è sensibilmente cresciuto**. Per intenderci, se nel 2018 e 2019 si erano assestate intorno ai 7,6 milioni, nel 2023 sono cresciute fino a superare gli 8,2 milioni e la previsione per il 2024 è che vi sia un'ulteriore crescita.

«Lo sforzo chiesto ai cittadini – conclude l'assessore Lemme – è quindi molto contenuto e l'adeguamento dell'addizionale Irpef ha un'incidenza modesta su ciascuna famiglia, garantendo invece un'entrata che ci permette di **pareggiare il bilancio senza tagliare servizi e continuando sulla scia della riduzione dell'indebitamento**, ereditato dal passato, anche attraverso il rimborso anticipato dei mutui, con un sensibile risparmio sulla spesa per interessi».